



LEGENDA

Ambito di intervento

Tipologie di intervento

- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RS restauro conservativo
- RD ristrutturazione edilizia ai sensi del DPR 380/01
- D demolizione senza ricostruzione
- intervento edilizio riferito al solo sottoportico e locale accessorio del piano terra

Destinazioni d'uso

- ST residenze per studenti e funzioni connesse
- PU parcheggio pubblico a rotazione e servizi connesi
- C commerciale

Regole edilizie

- scoperto esistente
- * impianto sollevamento acque con possibilità di mantenere o da dismettere e spostare



scala adattata



DISCIPLINA URBANISTICO-EDILIZIA

Modalità di intervento

Opera pubblica.

Intervento edilizio diretto (IED) convenzionato.

Destinazioni d'uso

ST: residenza per studenti, comprensiva delle funzioni di servizio.

PU: parcheggio pubblico a rotazione e attività connesse.

C: commerciale.

Volumetria

La cubatura complessiva massima è data dalla volumetria esistente delimitata dalla sagoma originaria degli edifici, riportata indicativamente per singolo blocco edilizio, da verificarsi puntualmente con rilievo di dettaglio.

Altezza

Le altezze massime ammesse sono quelle esistenti.

Tipologie di intervento

Nel rispetto del decreto di tutela, si interviene con le seguenti modalità:

RS - *Restauro conservativo*

Sono ammessi interventi di natura conservativa.

RE - *Ristrutturazione edilizia senza demolizione*

Sono ammessi interventi di ristrutturazione senza demolizione.

RD - *Ristrutturazione edilizia*

Sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi del DPR 380/2001.

D - *Demolizione*

Sono ammessi interventi di demolizione senza ricostruzione.

Disposizioni particolari

Lo scoperto esistente e le aree liberate dalle preesistenze a seguito di demolizioni devono essere oggetto di un'accurata progettazione rispetto all'edificio ottocentesco. Tali spazi sono destinati a piazza pubblica o alla sosta e potranno essere attrezzati con vani tecnici di contenute dimensioni. La loro sistemazione non deve ridurre la superficie permeabile esistente di cui all'art. 17 delle NTO.

L'accessibilità carraia e pedonale al compendio deve essere progettata secondo le indicazioni dei competenti Settori comunali. La soluzione progettuale da Contrà delle Barche dovrà tener conto della servitù di passaggio costituita tra Comune e soggetto privato con atto n. 27188 di Rep. S. e n. 1020 di Racc. del 26.09.2008.

Le facciate degli edifici adiacenti alle preesistenze demolite devono essere restaurate garantendo l'unitarietà dell'immagine e la lettura omogenea della pagina architettonica.

In sede di progettazione dovranno essere adottate idonee misure finalizzate a non aumentare la condizione di rischio idraulico dell'area su cui insiste il complesso edilizio, con soluzioni tecniche che non ne pregiudichino il valore architettonico.

Qualsiasi soluzione di mascheratura o armonizzazione dell'impianto di sollevamento acque deve garantire la sua piena accessibilità per le necessarie manutenzioni da parte dell'azienda di gestione del servizio. L'eventuale dismissione e spostamento dovrà essere oggetto di specifica progettazione, in accordo con i competenti Settori comunali e l'azienda di gestione.

L'intervento dovrà essere attuato nel rispetto delle condizioni di cui al parere dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, Protocollo N° 0605856 del 28.11.2024, da verificarsi in sede di formazione del titolo edilizio.

Non si applicano le disposizioni degli articoli 68 e 72 delle NTO e le altre norme relative alla CITTA' STORICA per quanto in contrasto con le disposizioni della presente scheda urbanistica.